

Staino



Marco Travaglio

Zorro

Il partito dell'amore

Siccome l'Italia non è un regime, tre giorni fa accadono due stupri a Roma: uno consumato, l'altro sventato per miracolo. Ma la questura non dice niente: vedi mai che qualche elettore patito della «sicurezza» capisca che la destra ha tradito anche quella promessa. La notizia esce perché un giornalista, avvertito da un amico poliziotto, la mette su facebook. Allora la questura è costretta a sputare il rospo. Sempre tre giorni fa, siccome l'Italia non è un regime, arriva alla Rai, in viale Mazzini a Roma, una lettera con un proiettile per Michele Santoro. L'ufficio posta la trasmette al posto di polizia. Ma nessuno avverte il destinatario, cioè Santoro. Silenzio di tomba per due giorni, dalla Rai e dalla polizia. Così chi l'ha minacciato di morte ha la conferma di quanto già

sapeva: Santoro è isolato persino nella sua azienda. Ieri la lettera viene aperta: una foto di Santoro, la scritta «Morirai» e una cartuccia Winchester inertizzata. Intanto un'altra busta con proiettile arriva a Di Pietro. Il senso è chiaro: chi si mette di traverso sulla strada del padrone d'Italia deve morire. Era già accaduto in un'altra campagna elettorale al calor bianco, quella del 2001: Indro Montanelli ricevette alcune telefonate mute sul suo telefono privato, trovò una lettera minatoria sul tavolo del ristorante dove pranzava e la Digos gli intimò di cancellare le iniziali I.M. dal citofono di casa sua. «Il berlusconismo - commentò il vecchio Indro - è la feccia che risale il pozzo. Questa è la peggior Italia che abbia mai visto. Peggio di quella fascista». E non aveva visto quella di oggi. ♦

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

CRISANTEMI

L'ultimo avvenimento politico di rilievo nazionale nel 1969 si è avuto con la costituzione della Giunta di sinistra a Ravenna, e i giornali di mercoledì 31 vi dedicavano gran parte dei loro commenti. È così che abbiamo avuto la notizia di una dichiarazione a due piazze dei socialdemocratici onorevoli Preti e Orlandi, i quali, con voce rotta dal pianto, hanno detto tra l'altro che «è la prima volta che si consegna il Comune di Ravenna ai comunisti».

Ecco un bell'esempio di malafede lessicale. I socialdemocratici Preti e Orlandi, questi socialisti da cartoni animati, usano a bella posta il verbo «consegnare» per dare l'idea di un fatto inopinato e proditorio, come se i comunisti fossero qualche cosa di diverso dai ravennati ed essendo entrati in città nottetempo con l'aiuto dei socialisti traditori, avessero preso possesso del Comune. La mattina dopo i cittadini di Ravenna si svegliano, e resi sospettosi dal grande silenzio seguito all'usurpazione notturna, domandano: «Che avete fatto della nostra stupenda e amata Ravenna?». «La abbiamo consegnata ai comunisti». «Gratis?». E si consumano nella disperazione e nel rimpianto.

La verità è che la socialdemocrazia, lichene, o muffa, del socialismo, ha orrore delle nuove maggioranze di sinistra perché in ogni luogo dove si costituiscono, una cosa si capisce subito, immancabilmente e definitivamente: che si poteva benissimo fare a meno dei socialdemocratici, utili e indispensabili soltanto e unicamente a se stessi. Voi ve lo immaginate un solo cittadino in Italia, dall'Alpi al Lilibeo, sorpreso a mormorare in tram, per la strada, al cinema: «Ah, quando c'era Cariglia...», oppure: «Eh, non son più i tempi di Tanassisi...»?

Leggevamo sul «Resto del Carlino», sempre mercoledì, che «su cento Comuni più o meno grossi, già retti dal centro-sinistra, in 25 si sono formate giunte frontiste, in 28 giunte DC-PSI, solo in 4 giunte DC-PSU, in 3 giunte DC monocolori, e 32 sono in crisi». Come vedete, si tratta di un

processo generale, e questo, a dei democratici, dovrebbe pur dire qualcosa. I comunisti li «consegniamo» ai comunisti, e i socialdemocratici, ricoperti di crisantemi, alle pompe funebri.

Da «l'Unità» del 2 gennaio 1970



Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon

Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Esteri

Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n.48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario
 n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it